



**974<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.974, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1105  
CALENDARIO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE  
DELLA VENTESIMA RIUNIONE DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE**

(Kiev, 5 e 6 dicembre 2013)

**I. Calendario**

**giovedì 5 dicembre 2013**

- Ore 09.20                      Foto di famiglia
- Ore 09.30                      **Seduta inaugurale (aperta)**
- Apertura ufficiale e adozione dell'ordine del giorno
  - Allocuzione di un rappresentante del Paese ospitante
  - Allocuzione del Presidente in esercizio dell'OSCE
  - Allocuzione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
  - Rapporto del Segretario generale dell'OSCE
- Prima seduta plenaria (chiusa)**
- Dichiarazioni di Capi delegazione
- Ore 13.00                      Colazione di lavoro per i Ministri degli affari esteri/Capi delegazione
- Colazione separata per i membri delle delegazioni

- Ore 15.00 – 18.00     **Seconda seduta plenaria (chiusa)**
- Dichiarazioni di Capi delegazione
- Ore 19.30             Ricevimento per membri delle delegazioni e la stampa
- Ore 20.00             Cena ufficiale per i Ministri degli affari esteri/Capi delegazione

**venerdì 6 dicembre 2013**

- Ore 9.30             **Terza seduta plenaria (chiusa)**
- Dichiarazioni di Capi delegazione
  - Adozione delle decisioni e dei documenti del Consiglio dei ministri
  - Varie ed eventuali
- Seduta di chiusura (aperta)**
- Allocuzione di un rappresentante del Paese ospitante
  - Chiusura ufficiale (dichiarazioni del Presidente in esercizio attuale e del Presidente in esercizio entrante)
- Ore 13.30             Conferenza stampa dei Ministri della Troika dell'OSCE

**II. Modalità organizzative**

1.       La ventesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE si svolgerà conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE.
2.       La Riunione si terrà presso il Centro Esposizioni Internazionale di Kiev. Le delegazioni degli Stati partecipanti disporranno di un posto al tavolo, di almeno due dietro il tavolo e di ulteriori posti nella sala delle plenarie.
3.       Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare alla Riunione e a presentare contributi:

Nazioni Unite, Consiglio d'Europa e Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord.

Tali organizzazioni saranno invitate a rivolgere allocuzioni alla Riunione, nell'ordine sopra riportato, successivamente alle dichiarazioni rese dagli Stati partecipanti e dai Partner per la cooperazione.

4. Le organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali menzionate nel paragrafo II.8 della Decisione del Consiglio permanente N.951 del 29 luglio 2010 saranno invitate a partecipare alla Riunione e a presentare contributi scritti.

\* \* \* \* \*

### **Attività parallele alla Riunione del Consiglio dei ministri**

A margine della Riunione del Consiglio dei ministri si svolgerà un incontro tra i ministri della Troika dell'OSCE e i ministri degli affari esteri dei Partner mediterranei per la cooperazione e un incontro tra i ministri della Troika dell'OSCE e i ministri degli affari esteri dei Partner asiatici per la cooperazione.

Le modalità organizzative previste per la ventesima Riunione del Consiglio dei ministri non si applicheranno alle attività parallele.

PC.DEC/1105  
28 November 2013  
Attachment

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia, (anche a nome dell'Azerbaijan, del Kazakistan e del Kirghizistan):

“Conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE, Paragrafo IV.1(A) 6 e in relazione alla decisione appena adottata dal Consiglio permanente sul calendario e le modalità organizzative della ventesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, l'Azerbaijan, il Kazakistan, il Kirghizistan e la Turchia rendono la seguente dichiarazione interpretativa:

Desideriamo innanzitutto esprimere la nostra gratitudine alla Presidenza ucraina per tutti gli sforzi compiuti al fine di risolvere la questione pendente relativa all'inclusione del Consiglio di cooperazione degli Stati di lingua turca (CCTS) e l'Assemblea parlamentare dei Paesi di lingua turca nell'elenco delle organizzazioni internazionali da invitare alla Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE. Tali sforzi hanno risposto alle aspettative espresse nella nostra precedente dichiarazione interpretativa e si sono concretizzate nell'inclusione di tali organizzazioni nell'elenco che ha costituito il punto di partenza delle decisioni assunte quest'anno a tale riguardo. Ciononostante, tali sforzi non sono serviti a cambiare la posizione di due delegazioni che si sono opposte alla volontà della Presidenza ucraina di redigere un elenco inclusivo. Queste due delegazioni, invece di ritirare il loro veto, hanno scelto di continuare a esercitare il loro diritto di bloccare il consenso.

Il primo motivo dichiarato del veto opposto alle suddette organizzazioni è stato il comunicato congiunto che esse hanno pubblicato. Abbiamo risposto affermando che le organizzazioni internazionali possono esprimere punti di vista diversi su varie questioni, che tale diversità di opinioni era semplicemente naturale e che il rispetto della diversità delle opinioni altrui è uno dei valori centrali della nostra Organizzazione. Desideriamo ricordare che se iniziamo a mettere in questione tutte le organizzazioni internazionali o regionali che emettono comunicati a noi non graditi, pochissime organizzazioni internazionali rimarrebbero nell'elenco. Si deve riconoscere che quest'anno, ancora una volta, non abbiamo ripagato con la stessa moneta coloro che hanno usato l'arma dell'esclusione.

La seconda serie di motivi sembra essere collegata a una interpretazione personale e al rifiuto di una dichiarazione resa da un alto funzionario di queste due organizzazioni. Un'esclusione basata su dichiarazioni non gradite rappresenta di nuovo un atteggiamento che

dice molto sulla volontà di discutere e di persuadere gli altri con la forza delle argomentazioni.

Desideriamo ricordare a tutti gli Stati partecipanti che il CCTS e l'Assemblea parlamentare dei paesi di lingua turca, i cui Segretari generali sono intervenuti al Consiglio permanente, sono il frutto della volontà sovrana dei governi di quattro Stati partecipanti all'OSCE di costituire un raggruppamento regionale e di cooperare in settori congiunti da loro considerati pertinenti. Tale raggruppamento non è destinato ad alcun altro Stato partecipante. Mettere in questione la pertinenza del fondamento di un raggruppamento regionale creato da quattro Stati partecipanti all'OSCE rappresenta un atteggiamento che, a nostro avviso, è contrario allo spirito di numerosi documenti OSCE, prima fra tutti alla Dichiarazione commemorativa di Astana, adottata a livello dei Capi di Stato e di Governo.

Vi è una chiara discrepanza tra, da una parte, il continuare a bloccare e a rifiutare aggiunte all'elenco e, dall'altra, il volere assumere la guida nel "rafforzare la fiducia fra gli Stati partecipanti". Mentre stiamo per riaffermare il nostro impegno verso il Processo di Helsinki+40 la prossima settimana a Kiev, riteniamo che sia estremamente urgente affrontare questa situazione illogica.

Vista la difficoltà di allargare l'elenco delle organizzazioni internazionali adottato prima del Vertice di Astana sotto la Presidenza Kazaka, riteniamo necessario avviare consultazioni per l'aggiornamento di tale elenco, al fine di completarlo durante il mandato della Presidenza svizzera nel 2014. Un Gruppo di lavoro informale che definisca i criteri per la partecipazione alla Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, tenendo conto della misura in cui attualmente tali organizzazioni sono impegnate con l'OSCE e i potenziali vantaggi che potrebbero scaturire dalla cooperazione, può contribuire ad aggiornare l'elenco del 2010.

Di fatto, se non si trova una soluzione a tale problema, esso continuerà a figurare nel nostro ordine del giorno, mentre altre questioni importanti, come il Processo di Helsinki+40, richiedono un cambiamento di ottica da parte di tutti e, per le delegazioni contrarie, una normalizzazione del loro atteggiamento.

Auspichiamo che in futuro sia attribuita la dovuta considerazione al completamento dell'istituzionalizzazione del Consiglio di cooperazione degli Stati di lingua turca e dell'Assemblea parlamentare dei Paesi di lingua turca, agli interventi dei loro Segretari generali presso il Consiglio permanente e alla loro partecipazione a numerosi eventi dell'OSCE.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna."